



Alleluia!

**Gloria a Dio e pace agli uomini!
Dal cielo sei sceso in una grotta.
I pastori pieni di stupore,
ti incontrano e portano doni.
Il mio cuore Gesù vuole essere
il presepe che ti accoglie,
pieno di amore e di bontà!**

Buon Natale

*A cura dell'Ufficio Catechistico, Missionario e Caritas
Diocesi di Genova*

Avvento ragazzi

2006

**Quelli che udirono
si stupirono**

**IO GUARDO
IO ASCOLTO
IO MI MERAVIGLIO
IO ASPETTO**



**Ti lodo, Signore,
perché mi hai fatto
come un prodigio,
sono stupende le tue opere.**

(Sal 139,14)

Un'antica tradizione popolare provenzale ha arricchito il presepio di un personaggio in più: **<il Ravi>**, l'incantato, il sognatore, l'estasiato.

E' apparentemente un sempliciotto, continuamente distratto, perché riesce a contemplare stupito anche le realtà più insignificanti e la sua espressione preferita è: "oh".

Un racconto popolare narra che, arrivato per ultimo a visitare il Bambino, e per di più con le mani vuote, estasiato dinanzi a quello spettacolo, abbia subito rimproveri da tutti coloro che invece si davano da fare per accudire il neonato. Maria, accortasi dell'animata discussione, prese da parte il Sognatore e lo rassicurò dicendogli: "Non ascoltarli. Tu sei stato posto sulla terra per meravigliarti. Hai compiuto la tua missione e avrai una ricompensa. Il mondo sarà meraviglioso finché ci saranno persone come te capaci di meravigliarsi...".

Per comprendere di più il valore del mistero che celebriamo a Natale, credo sia proprio necessaria una grande semplicità e la capacità di stupirsi del Sognatore.

IO HO UN SOGNO...

*Ho il sogno
che un giorno gli uomini si rizzeranno in piedi e
si renderanno conto che sono stati creati
per vivere insieme come fratelli.
Ho il sogno che un giorno ogni uomo di colore
in tutto il mondo sarà giudicato
sulla base del suo carattere piuttosto
che su quello della pelle
e ogni uomo rispetterà la dignità e il valore
delle personalità umane.
Ho ancora il sogno che un giorno
la guerra cesserà,
che gli uomini muteranno
le loro spade in aratri e che le nazioni
non insorgeranno più contro le nazioni.*

(Martin Luther King)



Costruisci la tua corona di Avvento

AVVENTO 2006



IO GUARDO IO ASCOLTO IO MI MERAVIGLIO IO ASPETTO

Incolla su cartoncino il disegno della corona di Avvento allegato al sussidio, colorala ed ogni settimana ritaglia e incolla la candela e su di essa scrivi la parola corrispondente alla settimana.
Collocala accanto al tuo presepe e recita la preghiera che trovi nel sussidio.

Buon lavoro

Carissimo/a

Inizia l'Avvento, tempo dell'attesa!

In questo periodo le strade sono illuminate più del solito, le vetrine dei negozi brillano:

Quanta luce! Quanto stupore!

Possiamo fermarci qui?

Vogliamo invitarvi a guardare e stupirvi per un'altra luce, quella che proviene da una grotta e si sprigiona da una mangiatoia!

E tu, vuoi lasciarti stupire da questa luce?

Eccoti una proposta che ti entusiasmerà e ti aiuterà a prepararti ad accogliere il grande dono che Dio fa a tutti noi: il Suo Figlio Gesù.

Segui con impegno le indicazioni che troverai in questo sussidio, a catechismo e in famiglia.

In questo modo il tuo sarà un Avvento di luce e pieno di stupore.

Buon Cammino

Le catechiste.

IO GUARDO

Prima Settimana di Avvento

Dal Vangelo secondo Luca

(21,25-28,34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Trascrivi la frase o la parola del Vangelo che più ti ha colpito.



A Natale mi incontro con la famiglia, con gli amici per festeggiare la nascita di Gesù. Ci scambiamo regali ed auguri. A Lui, al festeggiato cosa regalo?

Ecco una buona idea!

Siccome so che Egli è in ogni nostro fratello e sorella che incontro o che vive lontano, durante la Notte Santa reciterò una preghiera speciale per tutti i bambini del mondo. Voglio anche rinunciare ad un regalo e inviare la somma equivalente per sostenere un progetto che riguarda i bambini.

Che bello, se con i miei compagni potessimo realizzare un sostegno a distanza e donare un anno di cibo, di salute, di istruzione, di catechismo e di gioco, cioè un anno d'amore, ad un bambino che, come me, ha pieno diritto di viverlo.



IO INCONTRO

Natale del Signore

Dal Vangelo secondo Luca

(2, 1-14)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Rifletto

Se io mi guardo intorno vedo che il mondo è attraversato da sconvolgimenti, tensioni e paure. Ma nel mondo c'è proprio solo questo? Mi impegno a vedere il positivo intorno a me.



Un esempio da imitare

Guardare con gli occhi di Gesù, come Paolina Jaricot, che fu missionaria nella sua casa e nella sua città vivendo in modo coerente a ciò che le insegnava il vangelo, cioè l'amore verso il prossimo, soprattutto verso i poveri e gli ammalati. Fondò, giovanissima, l'Opera della Propagazione della Fede che si impegna perchè preghiere e sostegno economico non manchino ad alcun missionario nel più lontano angolo della terra.



Mi impegno

L'ho visto tante volte alla televisione: i detective, per scoprire chi ha commesso il reato, devono stare attenti a tutti i particolari. In questa settimana voglio essere "detective" per Gesù: voglio guardare con attenzione le persone che mi sono vicine, a casa, a scuola, nel mio gruppo, a catechismo, scoprire i loro gesti buoni. A sera li scriverò su un foglietto e rileggendoli imparerò una cosa: il bene c'è, a volte è invisibile, ma è più presente del male!

"Detective" per Gesù



Prego

Dal salmo 120 (121)

***Alzo gli occhi
verso i monti.
Da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene
dal Signore
che ha fatto
cielo e terra.***

Signore Gesù,
insegnaci
ad alzare gli occhi
verso di Te,
perché siamo sempre
pronti ad accoglierti.



La pagina delle attività

*L'anima mia magnifica il
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo
di generazione in generazione
la sua
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo ,
ha disperso i superbi nei pensieri
del loro ;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli
ha rimandato a mani vuote i ricchi.
Ha soccorso Israele, suo ,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per ».*

Prego

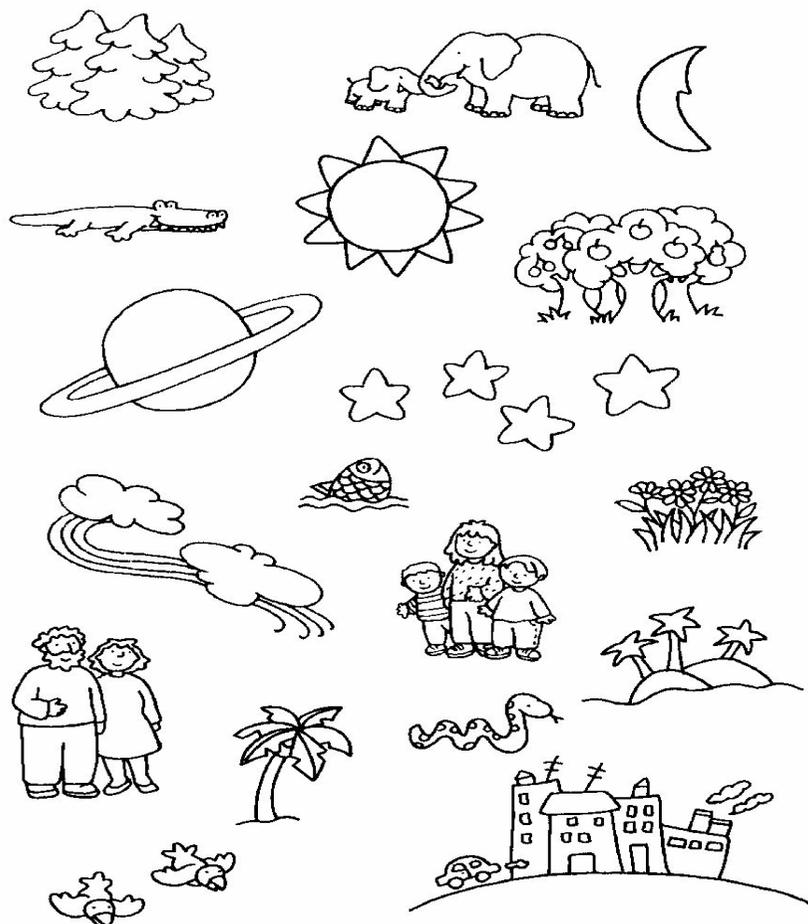
Dal Salmo 32

*L'anima nostra
attende il Signore,
egli è nostro aiuto
e nostro scudo.
Signore, sia su di noi
la tua grazia,
perché in te speriamo.*

Gesù ti aspetto con trepidazione
e come Maria ha dato tanta gioia
alla cugina Elisabetta,
io ti aspetto gioioso.
Vieni presto!
Solo tu mi puoi donare
un cuore grande
capace di amare.



La pagina delle attività



Conosci la preghiera che Maria, la mamma di Gesù, ha recitato quando è andata a trovare sua cugina Elisabetta? Nel Vangelo di questa domenica ne vengono riportati alcuni versetti.

Nella pagina accanto troverai la versione completa.
Attenzione, mancano però alcune parole. Vuoi completarla tu?
Cerca dal Vangelo di Luca 2,47-55

Hai letto il brano del Vangelo?

Guarda attentamente il disegno e colora gli oggetti che vengono nominati in esso.

IO ASCOLTO

**Seconda
Settimana
di Avvento**

Dal Vangelo secondo Luca (3,1-6)

Nell'anno decimoquinto dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea, Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilene sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio scese su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto.

Ed egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: "Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sia riempito, ogni monte e ogni colle sia abbassato; i passi tortuosi siano diritti; i luoghi impervi spianati. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!".

Trascrivi la frase o la parola del Vangelo che più ti ha colpito.

Rifletto

Insieme a Maria ed Elisabetta, felici per la nascita dei loro bambini, io aspetto con gioia il Natale ormai prossimo, e sto attento alle necessità di chi mi vive vicino per aiutarlo prima che mi venga chiesto.



Un esempio da imitare

Aspettare con gioia Gesù per volerGli bene in ogni fratello più debole come ha fatto la beata madre Teresa di Calcutta che scrisse: "Tu, Signore Gesù, rinasci in ogni bambino, ti identifichi con quelli che hanno fame, che sono malati, che sono nudi, che non hanno dove rifugiarsi, con tutti quelli che sono affamati non solo di pane, di vestiti, di casa, ma di amore. Gesù rendici degni di servirti nei poveri che vivono e muoiono nella miseria e nella fame. Attraverso le nostre mani dona loro il pane quotidiano. Per mezzo del nostro amore ricolmali di gioia e di pace."



Mi impegno

Aspetto il Natale, come Maria ed Elisabetta, impegnandomi ogni giorno in un gesto buono verso chi mi sta vicino. Ecco il mio regalo!

IO ASPETTO

**Quarta
Settimana
di Avvento**

Dal Vangelo secondo Luca (1, 39-48)

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva".

Trascrivi la frase o la parola del Vangelo che più ti ha colpito.

Rifletto

Giovanni Battista mi invita ad ascoltare con disponibilità la parola di Gesù e a cercare di vivere nella giornata il messaggio e l'insegnamento che mi viene trasmesso.



Un esempio da imitare

Ascoltare il vangelo come S. Francesco Saverio: nato in una famiglia benestante, si dedica allo studio ma soprattutto ad ogni tipo di divertimento fino a quando incontra sant' Ignazio di Loiola. Ne diventa amico, da lui ascolta la Parola del Signore e comincia a cambiare vita. Insieme ad Ignazio decide di donarsi a Dio e agli altri. Parte per portare aiuto ai più bisognosi, e durante questi viaggi viene ostacolato e ferito.

Egli perdona sempre in nome di Dio, dal Quale anche lui aveva ricevuto il perdono e la grazia.



Mi impegno

Ora che ci penso... non sempre ascolto con attenzione. Cioè, a volte ascolto la voce di chi mi parla ma non do retta veramente a quello che mi dice. Questa settimana voglio impegnarmi ad ascoltare davvero. Userò di nuovo i miei foglietti e mi segnerò, giorno per giorno, una frase che mi ha colpito e poi cercherò di riflettere su quanto ho ascoltato... è come un allenamento, per imparare ad ascoltare meglio!



Oggi ho ascoltato....

lunedì	
martedì	
mercoledì	
giovedì	
venerdì	
sabato	
domenica	

Prego

Dal salmo 84 (85)

***Ascolterò che cosa dice Dio,
il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo,
per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui
con tutto il cuore.***

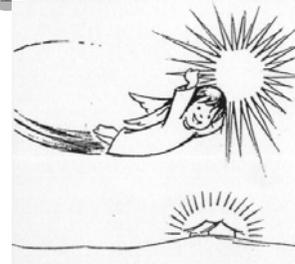
Sai cosa ti chiedo Gesù?
Ti chiedo di saperti ascoltare:
per essere sincero e non dire bugie.
Per essere buono con tutti,
simpatici ed antipatici;
per essere generoso
e non egoista.
Per saper giocare e stare
in compagnia di chi è solo.
TU hai fatto così,
aiutami a fare come te.



La pagina delle attività



Come festeggiamo il Natale.....



Prego

Dal Salmo 8

***O Signore nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza
la tua magnificenza***

Tra le stelle il tuo sguardo,
o Gesù, scende su di me;
nessun respiro sfugge
al tuo occhio vigile.
Quanto sei grande!
Ti adoro Gesù
e ti ringrazio
perché in Te.....
ci sono anche io.



Scrivi quale è l'iniziativa di solidarietà che la tua parrocchia ha proposto per questo Avvento. E tu cosa puoi fare?

La pagina delle attività

Un piccolo gioco per valutare la tua capacità di ascolto.

La catechista legge lentamente il Vangelo della pagina precedente, se hai ascoltato attentamente saprai ricomporre una frase del brano che trovi scomposta qui sotto.



IO MI MERAVIGLIO

Terza Settimana di Avvento

Dal Vangelo secondo Luca (3,10 -18)

In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: "Che cosa dobbiamo fare?". Rispondeva: "Chi ha due tuniche, ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare, faccia altrettanto".

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: "Maestro, che dobbiamo fare?". Ed egli disse loro: "Non "esigete" nulla di più di quanto vi è stato fissato".

Lo interrogavano anche alcuni soldati: "E noi che dobbiamo fare?". Rispose: "Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe".

Poiché il popolo era in attesa e tutti si domandavano in cuor loro, riguardo a Giovanni, se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: "Io vi battezzo con acqua; ma viene uno che è più forte di me, al quale io non son degno di sciogliere neppure il legaccio dei sandali: costui vi battezzerà in Spirito santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro per ripulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel granaio; ma la pula, la brucerà con fuoco inestinguibile".

Con molte altre esortazioni annunciava al popolo la buona novella.

Trascrivi la frase o la parola del Vangelo che più ti ha colpito.

Rifletto

Come le folle che ascoltavano Giovanni, voglio imparare a meravigliarmi dell'insegnamento di Gesù che mi chiede di andare controcorrente e farmi bastare il necessario.



Un esempio da imitare

Meravigliarsi delle cose e delle persone che per gli altri sono insignificanti come sta facendo suor Mariamma Kathil, suora indiana, che ha denunciato con determinazione alle Nazioni Unite, il dramma dei Tribali e dei Dalits che sono gli emarginati dalla società indiana. Ella ha sottolineato con forza la necessità di non guardare a loro solo come persone da aiutare, ma a scoprire in loro i nobili valori che la loro cultura custodisce: vivere di un'economia non basata su competizioni e consumismo, rispettare la natura, dare la possibilità a tutti di partecipare allo sviluppo della società.



Mi impegno

Ogni giorno c'è qualche motivo per meravigliarsi: succede sempre qualcosa di nuovo! Ma in questa settimana voglio scoprire cose completamente nuove. Per esempio: tra i miei compagni qualcuno viene da lontano e potrei farmi raccontare qualche bella abitudine della sua famiglia o, se lo ricorda, del suo Paese. Mi piacerebbe meravigliarmi delle cose che ho imparato...